

ALLEGATO

PANORAMICA DESCRIZIONE DEI FATTI «INDAGINE AUTOPOSTALE», GIUGNO 2018

Basi giuridiche per il traffico viaggiatori

Il regolare trasporto di persone professionalmente organizzato è disciplinato dalla Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Nell'ambito del traffico regionale viaggiatori (TRV) vige la cosiddetta procedura di ordinazione. I costi per i servizi commissionati sono sostenuti dalla Confederazione e dai Cantoni rispettivamente per la metà del loro ammontare. Un'indennità della Confederazione presuppone che l'allestimento dei conti dell'impresa di trasporto concessionaria (ITC) rispetti le disposizioni legali, presenti una suddivisione per settori e documenti singolarmente i costi non coperti per ogni settore.

Procedura di ordinazione nel TRV

La Confederazione e i Cantoni commissionano offerte TRV di volta in volta per un periodo d'orario di due anni. L'ordinazione per le linee di AutoPostale è appunto il risultato di una procedura d'offerta.

Innanzitutto AutoPostale allestisce per ogni linea un'offerta comprendente costi e ricavi attesi, che successivamente diventano oggetto di trattativa con i committenti.

Una volta raggiunta l'intesa su costi e ricavi, viene stipulata una convenzione sull'offerta di prestazioni, in cui sono definite le indennità finanziarie da parte dei committenti. Come previsto dalla legge, i committenti finanziano i costi non coperti previsti nel traffico regionale viaggiatori.

Se in un secondo tempo, in sede cioè di erogazione delle prestazioni, i costi effettivi sono superiori a quelli stimati, AutoPostale subisce una perdita. e realizza invece utili, qualora i costi reali siano inferiori a quelli preventivati o i ricavi superiori alle attese.

Utili nel TRV

Nel caso in cui vengano realizzati utili (non preventivati), la legge stabilisce che due terzi di questi debbano confluire in una riserva speciale, volta a coprire le perdite. AutoPostale è tenuta a calcolare internamente ogni anno costi e ricavi effettivi per ogni linea e a renderli noti ai committenti. La pubblicazione del calcolo effettivo rappresenta un'informazione importante nelle trattative sulle indennità per il periodo d'orario successivo. AutoPostale ha manipolato la pubblicazione dei costi e dei ricavi effettivi traendone un vantaggio illegittimo in sede di trattative, vantaggio che, a sua volta, ha determinato la concessione di indennità eccessive.

Prassi contabile illecita fino al 2015

Nella contabilità di esercizio di AutoPostale l'utile reale del settore TRV non è stato documentato, ma trasferito al settore «Altri». Ciò è avvenuto attraverso un numero ingente (200 000) di contabilizzazioni dirette e indirette. Si è trattato dell'addebito di costi fittizi (ad esempio, costi mai sopraggiunti per pneumatici) al settore TRV e documentati in contropartita come voce nel settore «Altri». In questo modo è stato presentato ai committenti un utile eccessivamente basso per il settore TRV e AutoPostale ha potuto beneficiare di indennità eccessive.

Manipolazione sistematica

AutoPostale ha manipolato per anni la propria contabilità di esercizio, realizzando così utili che ha però sistematicamente

occultato. La direzione di AutoPostale ha di volta in volta preso atto degli effettivi risultati dei diversi settori e ha autorizzato il trasferimento di utili proposto per le singole regioni. La direzione ha poi assegnato l'incarico di presentare il conto suddiviso per settori nella sua versione definitiva (e manipolata) all'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Tali contabilizzazioni sono state effettuate sistematicamente a cadenza annuale, all'incirca nell'arco di tempo tra febbraio e marzo dell'anno successivo. Il risultato effettivo derivante dal TRV beneficiario di indennità è stato così occultato.

Conflitto di obiettivi e realizzazione di utili

In veste di proprietario, nel 2012 il Consiglio federale ha affermato nei suoi obiettivi rivolti alla Posta di aspettarsi che essa accresca il valore dell'azienda. Allo stesso modo, però, il Consiglio federale e l'UFT hanno chiarito di non attendersi la realizzazione di utili nel TRV. Tale circostanza dimostra che, al più tardi a partire da allora, non sussisteva più alcun conflitto di obiettivi. Pertanto la spinta all'utile dimostrata da AutoPostale nel TRV si è posta in contrapposizione con le disposizioni della Confederazione.

Sempre nel 2012, il Sorvegliante dei prezzi ha messo in discussione gli utili di AutoPostale nell'ambito delle prestazioni di trasporto beneficiarie di sussidi rivolgendosi alla direzione della stessa e alla direttrice generale.

Nuova struttura in forma di holding dal 2016: progetto «IMPRESA»

All'inizio del 2013, AutoPostale è stata incaricata dalla Direzione del gruppo di portare avanti un progetto sull'assicurazione degli utili. AutoPostale ha quindi messo a punto una struttura societaria nell'ambito di un programma denominato «IMPRESA». Questa struttura societaria di tipo holding, varata nel 2014 e introdotta il 1° gennaio 2016, sarebbe servita a garantire utili attraverso prezzi di trasferimento nelle società affiliate di AutoPostale.

Da allora il TRV è rientrato nella competenza di AutoPostale Svizzera SA, società nata da tale ristrutturazione. Quest'ultima acquista prestazioni da altre società del gruppo AutoPostale a prezzi di trasferimento gonfiati. Così facendo è possibile far ricadere il reale utile di AutoPostale Svizzera SA sulle altre società affiliate ed escludere i trasferimenti contabili fittizi.

Chiarimento dei fatti e delle responsabilità

Nell'ambito di una verifica relativa all'impiego dei sussidi, l'UFT ha sollevato pesanti accuse nei confronti di AutoPostale. Quest'ultima è stata destinataria nel mese di novembre 2017 della bozza di un rapporto di verifica, in cui erano descritte ingenti irregolarità nella pratica contabile attuata.

Per chiarire in modo dettagliato i fatti la Posta ha avviato un'indagine indipendente per gli anni dal 2007 al 2015. Lo studio legale Kellerhals Carrard ed EY (Ernst & Young) hanno analizzato quasi tre milioni di documenti riportando i risultati delle loro valutazioni in un rapporto di indagine. Inoltre, tre esperti indipendenti hanno formulato una perizia relativa allo stesso. I rapporti – nel rispetto dei diritti della personalità – sono stati pubblicati.

PANORAMICA MISURE «INDAGINE AUTOPOSTALE»
<https://www.post.ch/it/pages/rapporti-sulle-irregolarita-delle-pratiche-contabili-preso-autopostale>